

FESTA AL PASSO DELLA CISA

Domenica 1° giugno la festa al Passo della Cisa ha offerto al Gruppo Alpini di Berceto l'occasione per commemorare la figura di Giuseppe Molinari, insigne concittadino ufficiale della Julia e reduce di Russia, che fu anche sindaco del Comune montano e che durante il secondo conflitto mondiale si distinse per la sua attività di partigiano.

Lo ha ricordato l'attuale sindaco Bigliardi nell'orazione ufficiale, dopo che il corteo attraversando il paese era giunto a porre una corona di fiori sulla sua tomba e poi ad onorarlo, assieme a tutti i Caduti, al monumento nella piazza a lui dedicata.

Presenti alla cerimonia il Vicepresidente della



Il Vicepresidente Maestri, il Capogruppo Bettoni e Alpini di vari Gruppi.

Sezione, Maestri, il capogruppo di Berceto Bettoni e numerosi Alpini di vari Gruppi della

Sezione. Partendo dal Tugo, il cammino dei convenuti si è snodato poi lungo la via Francigena fino al monte Faloria e da qui al passo della Cisa. Dopo il rancio alpino, nel pomeriggio, Don Giorgio Laurenti ha celebrato la S. Messa nell'austero Santuario della Madonna della Guardia sul Passo. L'incontro al valico è servito anche a richiamare l'attenzione sulle possibilità di valorizzazione della Statale 62 della Cisa e dell'ambiente incontaminato che la circonda, con le sue attrattive di alto valore paesaggistico, storico e artistico, ma anche socio-culturale e perfino economico, che l'itinerario ha sempre offerto alle comunità che si affacciano sul suo tracciato. Grazie a questa importante arteria, si è consolidato nel tempo anche un forte legame tra il versante toscano - la Lunigiana - e il territorio parmense, un vincolo che portò il senatore Micheli a concepire il sogno di una regione "Lunezia" che li comprendesse entrambi, e che oggi è ben simboleggiato dal fatto che i Gruppi Alpini di Pontremoli e Zeri fanno parte della Sezione ANA di Parma.